

La Seda cede impianto PET a Cepsa

Il gruppo catalano prosegue nel piano di ristrutturazione. Il produttore catalano di poliestere La Seda de Barcelona ha siglato un accordo con Cepsa Química avente come oggetto la cessione della controllata Artenius San Roque, che nei pressi di Cadice possiede un impianto PET con capacità pari a 175.000 tonnellate annue. L'operazione, di cui non sono stati diffusi i dettagli finanziari, sarà completata nelle prossime settimane non appena soddisfatte alcune condizioni e ottenuto il via libera delle autorità. L'impianto di San Roque, acquisito da Eastman nell'aprile del 2007, ma fermo dall'autunno del 2008, sarà riavviato nei primi mesi del prossimo anno. Con questa acquisizione, il gruppo chimico spagnolo Cepsa estende a valle le attività nel poliestere, mentre per La Seda è un altro step del piano di ristrutturazione approvato lo scorso anno per traghettare il gruppo fuori dalla crisi finanziaria attraverso la dismissione di impianti considerati non strategici per il gruppo, tra i quali spicca anche quello di Acerra, in Italia. Nei primi nove mesi dell'anno, La Seda ha realizzato un giro d'affari di 751 milioni di euro, in crescita del 9,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+6% preforme, +11% bottiglie PET), mentre l'Ebitda, nello stesso periodo, è tornato in positivo per 55 milioni di euro.

19 novembre 2010 14:28

Il gruppo catalano prosegue nel piano di ristrutturazione.

Il produttore catalano di poliestere La Seda de Barcelona ha siglato un accordo con Cepsa Química avente come oggetto la cessione della controllata Artenius San Roque, che nei pressi di Cadice possiede un impianto PET con capacità pari a 175.000 tonnellate annue. L'operazione, di cui non sono stati diffusi i dettagli finanziari, sarà completata nelle prossime settimane non appena soddisfatte alcune condizioni e ottenuto il via libera delle autorità. L'impianto di San Roque, acquisito da Eastman nell'aprile del 2007, ma fermo dall'autunno del 2008, sarà riavviato nei primi mesi del prossimo anno. Con questa acquisizione, il gruppo chimico spagnolo Cepsa estende a valle le attività nel poliestere, mentre per La Seda è un altro step del piano di ristrutturazione approvato lo scorso anno per traghettare il gruppo fuori dalla crisi finanziaria attraverso la dismissione di impianti considerati non strategici per il gruppo, tra i quali spicca anche quello di Acerra, in Italia. Nei primi nove mesi dell'anno, La Seda ha realizzato un giro d'affari di 751 milioni di euro, in crescita del 9,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+6% preforme, +11% bottiglie PET), mentre l'Ebitda, nello stesso periodo, è tornato in positivo per 55 milioni di euro.